

# Il giardino

Nella Sacra Scrittura, il giardino ha diversi significati simbolici e teologici, che si riflettono in vari passi e storie. Il giardino più noto e significativo è sicuramente il Giardino dell'Eden, il luogo in cui Dio pose Adamo ed Eva, come narrato nel libro della Genesi.

Il Giardino dell'Eden è descritto come un luogo di perfezione, di bellezza naturale e di comunione diretta con Dio. In questo giardino, l'umanità viveva in un'armonia totale con la natura e con Dio. Il giardino rappresenta quindi la condizione ideale di vita che Dio aveva creato per l'uomo prima del peccato originale. È simbolo di pace, purezza e benedizione divina.

## 1. LETTERA (LECTIO)

### **Gen 2,8-10.15-17:** Il giardino dell'Eden

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi.

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: "Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire".

### **Gv 19,38-42:** Il giardino del sepolcro

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

*Altri testi per l'approfondimento:*

	<b>Ct 4,12</b>	<b>Gv 18,1-3</b>
<b>Gen 3,1-24</b>	<b>Is 58,11</b>	<b>Ap 2,1-7</b>
<b>Gen 13,1-11</b>	<b>Mt 26,36-46</b>	

## 2. MEDITAZIONE (MEDITATIO)

Il giardino, come luogo di vita, di creazione e di incontro, porta con sé un potente simbolismo spirituale. Il giardino dell'Eden (Gen 2,8-10.15-17) è il luogo perfetto creato da Dio per l'uomo, un luogo dove tutto è armonioso e in relazione, dove l'uomo vive in comunione con Dio e con la creazione. Il giardino è il simbolo della vita donata da Dio, della sua bellezza e abbondanza. È anche un luogo di responsabilità: l'uomo è chiamato a coltivarlo e custodirlo, un compito che implica cura, rispetto e relazione. La presenza dell'albero della vita e dell'albero della conoscenza del bene e del male, inoltre, segnala il dono della libertà dell'uomo, che è chiamato a scegliere la vita in comunione con Dio.

- a) Quali aspetti di te belli, buoni e veri riesci a riconoscere?
- b) Di questi doni ricevuti da Dio che uso ne stai facendo?
- c) Ti è mai capitato di vedere che quanto in te è bellezza, bontà e verità si sfiguri in bruttezza, egoismo e menzogna? Perché questo accade?

Il giardino del sepolcro (Giovanni 19,41) rappresenta invece la redenzione e la vittoria sulla morte. Dove l'uomo aveva peccato e portato la morte nel giardino dell'Eden, nel giardino del sepolcro si compie la salvezza attraverso la morte e la risurrezione di Gesù. La Parola di Dio si fa carne anche in questo luogo, trasformandolo da luogo di morte a luogo di vita. Qui, la nuova creazione inizia, poiché la risurrezione di Gesù apre la strada a un nuovo "giardino", il Regno di Dio che si realizza nel cuore dei credenti.

- d) Quando e dove hai sperimentato la resurrezione nella tua vita?
- e) Quali sono le situazioni della tua vita nelle quali sei ancora nel sepolcro?

### 3. ORAZIONE (ORATIO)

In questa fase, puoi pregare con le parole del cuore, dialogando con Dio. Un esempio di preghiera, ispirata dal tema del giardino, potrebbe essere:

- Signore Dio, che nel giardino dell'Eden hai creato l'uomo e la donna per vivere in comunione con te e con la creazione, donami di custodire il giardino della mia vita, di fare delle mie azioni un atto di cura e di amore verso di te e il mio prossimo.
- Signore Gesù, che nel giardino del sepolcro hai vinto la morte e hai aperto la via della vita eterna, ti ringrazio per il tuo sacrificio che trasforma ogni angolo di tenebra in luce. Aiutami a vivere con speranza, a portare frutti di vita eterna e ad essere segno del tuo Regno che è già in mezzo a noi. Amen.

### 4. CONTEMPLAZIONE (CONTEMPLATIO)

Alla fine di una lectio divina, è importante lasciare che la Parola di Dio si radichi nel nostro cuore. La contemplazione è un momento di silenzio, in cui ci disponiamo a ricevere la grazia che la Parola porta con sé.

In questo caso, possiamo contemplare il giardino come simbolo della nostra relazione con Dio.

Il giardino dell'Eden ci invita a riflettere sulla bellezza della creazione e sul nostro ruolo di custodi del creato. Ci interroga su come viviamo il nostro rapporto con il mondo che ci circonda e con gli altri.

- f) In quali situazioni e tempi sei custode e coltivatore della vita, come Dio ti ha chiamato ad essere?

- Il giardino del sepolcro ci ricorda che, anche nelle situazioni di morte e sofferenza, Dio è presente e agisce per la nostra salvezza. Il giardino della risurrezione è il segno che Dio trasforma ogni morte in vita. Puoi chiedere a Dio di aiutarti a vivere con fiducia nella sua promessa di salvezza, anche nei momenti difficili della tua vita.

### CONCLUSIONE

Il giardino è un luogo di vita, di bellezza, di scelta e di redenzione. Attraverso la lettura e la meditazione di questi passaggi biblici, possiamo rinnovare il nostro impegno a custodire e a coltivare la nostra relazione con Dio, con la creazione e con gli altri. La Parola ci invita a vedere ogni momento della nostra vita come un giardino che può essere trasformato dalla grazia divina.